



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
STATALE «ANNA FRANK»  
SASSOCORVARO AUDITORE (PU)**  
Via Gaetano Salvemini, n.4  
61028 Sassocorvaro Auditore (PU)

Tel. 0722 58288 - C.F. 82010660411

E-mail : [PSIC80500E@istruzione.it](mailto:PSIC80500E@istruzione.it) -

PEC : [PSIC80500E@pec.istruzione.it](mailto:PSIC80500E@pec.istruzione.it) -

Web: <http://www.icsannafrank.edu.it>

*Istituto ad indirizzo musicale*



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

---

## Allegato 2

### REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI



**Approvato dal Collegio Docenti con delibera n.6 del 16/12/2025  
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.8 del 16/12/2025**

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

## SOMMARIO

Articolo 1 – La Comunità Scolastica .....	3
Articolo 2 – Diritti e doveri degli studenti.....	3
Articolo 3 – Scuola Primaria. Principi generali .....	4
Articolo 4 – Scuola Primaria. Comportamenti che prevedono interventi educativi .....	4
Articolo 5 – Scuola Secondaria. Principi generali.....	5
Articolo 6 – Scuola Secondaria. Comportamenti sanzionabili e sanzioni .....	6
Articolo 7 – Procedimento disciplinare ed impugnazioni.....	8

Il presente regolamento fa riferimento e si conforma allo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** di cui al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**, come modificato e integrato, oltre che dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**, anche dalle modifiche introdotte dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134** (in vigore dal 10 ottobre 2025), nonché alle **disposizioni in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento** contenute nel **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**, come recentemente aggiornato dal **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135**. Le presenti previsioni sono attuate in coerenza con la legge di riforma dell'istruzione **L. 150/2024** e con i principi generali in materia di responsabilità disciplinare e valutazione scolastica.

Esso disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone. Il Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, al fine di assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento. Si precisa che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

## **Articolo 1 – La Comunità Scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Articolo 2 – Diritti e doveri degli studenti**

Per costruire un clima educativo sereno e positivo, fondato sulle regole della convivenza civile, gli studenti e le studentesse devono comportarsi in modo corretto e rispettoso verso i compagni, i docenti e il personale. Si ritiene che alcuni principi siano di particolare importanza nel processo di formazione generale:

1. La responsabilità educativa deve essere condivisa dai singoli operatori scolastici e dai genitori;
2. Va riconosciuta e rispettata la dignità dell'alunno;
3. L'alunno, in caso di mancanza, ha diritto alla difesa;
4. Le sanzioni disciplinari devono avere finalità educative, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
6. Particolare importanza va data anche al riconoscimento di situazioni o eventi positivi che favoriscono la crescita della personalità.

### Articolo 3 – Scuola Primaria. Principi generali

Ogni relazione si fonda sul riconoscimento del valore della persona nella sua integralità attraverso una pedagogia dell'ascolto e della cura, attenta ai tempi, ai bisogni formativi, alle esperienze e alle storie personali.

L'obiettivo è valorizzare le potenzialità, le diversità e le unicità dei soggetti attraverso l'elaborazione di pratiche democratiche e nell'incentivare la qualità dei rapporti interpersonali.

La Scuola ha il compito di trasmettere i valori per formare cittadini che maturino il senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

La finalità di questo documento, ad integrazione del Regolamento di Istituto, è quello di favorire, attraverso la condivisione di regole con gli stessi alunni e con le famiglie, la creazione di un ambiente educativo e formativo significativo eificante per tutti.

Gli interventi educativi hanno lo scopo di favorire il senso di responsabilità individuale, il rispetto reciproco e il corretto comportamento all'interno della comunità scolastica.

La Comunità Educante realizzerà spazi di ascolto e di riflessione in cui i bambini possano esprimere le loro emozioni e comprendere le conseguenze delle proprie azioni.

Gli insegnanti attueranno gli interventi educativi per la classe 4<sup>a</sup> e classe 5<sup>a</sup> nel rispetto dell'individualità del bambino come soggetto in continua formazione ed evoluzione, osservando attentamente e scrupolosamente il vissuto personale dell'alunno e il contesto familiare e sociale.

Occorre evidenziare che il fondamento del potere disciplinare si rinviene nello ius corrigendi che la legge assegna alla scuola per assicurare il rispetto delle regole poste alla base delle comunità scolastiche e per assicurare la finalità educativa della scuola, prevedendo attività mirate al rafforzamento del senso di responsabilità.

### Articolo 4 – Scuola Primaria. Comportamenti che prevedono interventi educativi

#### **Tipologia 1: mancanza di rispetto verso il prossimo.**

COMPORAMENTO	INTERVENTO EDUCATIVO	COMPETENZA	ATTIVITÀ
<b>Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti.</b> Comportamento che può provocare danno fisico tramite schiaffi, pugni, spinte, aggressioni e/o comportamenti vessatori nei confronti di terzi.	Docente accoglie l'alunno e ascolta.  1. Richiamo verbale. 2. Per inosservanze di maggiore entità: <ul style="list-style-type: none"><li>● annotazione nel registro</li><li>● convocazione dei genitori.</li></ul>	Docente  Docente e Dirigente	Attività con valenza educativa con tutti i compagni. Costruire reciprocità

#### **Tipologia 2: comportamento offensivo.**

COMPORAMENTO	INTERVENTO EDUCATIVO	COMPETENZA	ATTIVITÀ
Comportamento offensivo (atteggiamenti, parole e azioni sconvenienti, abbigliamento non consono) Prima volta	Docente accoglie l'alunno e ascolta.  Richiamo verbale.	Docente	Attività con valenza educativa con tutti i compagni. Costruire reciprocità.
Comportamento offensivo (atteggiamenti, parole e azioni sconvenienti, abbigliamento non consono)	Docente accoglie l'alunno e ascolta.  Annotazione nel registro. Convocazione dei genitori.	Docente e Dirigente.	Attività con valenza educativa con tutti i compagni. Costruire reciprocità.

**Tipologia 3: comportamento non rispettoso delle norme.**

COMPORAMENTO	INTERVENTO EDUCATIVO	COMPETENZA	ATTIVITÀ
<b>Comportamento non rispettoso delle norme:</b> in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra, negli spogliatoi, nei laboratori, nel tempo mensa e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate. <b>(inosservanze lievi)</b>	Docente accoglie l'alunno e ascolta.  Richiamo verbale.	Docente	Attività con valenza educativa con tutti i compagni. Costruire reciprocità.
<b>Comportamento non rispettoso delle norme:</b> in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra, negli spogliatoi, nei laboratori, nel tempo mensa e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate. <b>(inosservanze importanti)</b>	Docente accoglie l'alunno e ascolta.  Annotazione nel registro.  Convocazione scritta dei genitori.	Docente e Dirigente	Attività con valenza educativa con tutti i compagni. Costruire reciprocità.

**Articolo 5 – Scuola Secondaria. Principi generali**

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e mirano al recupero dello studente. Vista la valenza educativa della eventuale sanzione, il Consiglio di Classe può optare, in accordo con i genitori, di sostituire la sospensione con attività utili alla comunità scolastica individuando, quando possibile, comportamenti attivi di rilevanza educativa e sociale.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari (ad esclusione del richiamo verbale) senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non incidono sulla valutazione del profitto, ma sulla valutazione del comportamento, ad eccezione del mancato svolgimento dei compiti, in quanto tale comportamento è anche riferibile all'ambito degli obiettivi didattici.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità. Si propongono di perseguire, per quanto possibile, la riparazione del danno.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono, di norma, adottate da un Organo Collegiale. Fanno eccezione situazioni eccezionali in cui il provvedimento può essere adottato d'urgenza dal Dirigente Scolastico.
7. La procedura con cui vengono adottati tutti i provvedimenti disciplinari dovrà essere agile, semplificata ma comunque idonea a garantire sia l'accertamento dei fatti e delle responsabilità, sia condizioni di massima equità nella valutazione delle responsabilità stesse;

8. Gli Organi competenti nell'irrogare le sanzioni avranno cura di valutare sia i comportamenti che possono costituire una attenuante alla mancanza disciplinare (es: immediato e leale riconoscimento da parte dell'interessato delle sue responsabilità) ovvero una aggravante (es: nascondere le proprie responsabilità riversandole su altri; commettere la mancanza in situazioni oggettivamente più a rischio: viaggi di istruzione, visite guidate, nei bagni, negli spogliatoi delle palestre, nei laboratori; violare le norme disciplinari in gruppo...).
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## Articolo 6 – Scuola Secondaria. Comportamenti sanzionabili e sanzioni

Premesso che il comportamento degli studenti è soggetto ad una specifica valutazione in decimi e può condizionare in maniera decisiva il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'Esame di Stato, si possono individuare, per quanto possibile, in base alla loro tipologia, gruppi di mancanze disciplinari, le sanzioni ad esse collegate e gli organi competenti ad irrogare le sanzioni stesse.

### 6.1- Comportamenti sanzionabili

- A. **Mancanza scolastica:** dimenticare di eseguire i compiti, di portare il materiale, non essere puntuali, non essere precisi nei rapporti di corrispondenza scuola-famiglia. Sprecare, danneggiare o sottrarre materiali, arredi, strutture e strumenti didattici della scuola. Assiduo disturbo e ostacolo delle attività didattiche. Contraffazione del voto sulla verifica, contraffazione della firma relativa alle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite, assenze...).
- B. **Mancanza comportamentale:** mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico. Muoversi nell'edificio scolastico correndo, spingendo, urlando. Ricorso a linguaggio e/o atteggiamento irrispettoso e offensivo verso gli altri. mancanza di rispetto nei confronti di compagni, di docenti, del Dirigente Scolastico, del personale non docente, dei genitori. Non osservanza della puntualità e delle regole della scuola.
- C. **Mancanze verso la comunità:** mancanze che mettono a rischio la sicurezza e/o danneggiano l'ambiente scolastico. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. Mancanze commesse fuori della scuola o attuate con l'uso di mezzi informatici (internet, sms...) ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici. Atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni. Vengono considerati particolarmente gravi tutti gli episodi che comportino qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.
- D. **Mancanze del rispetto delle norme di sicurezza:** utilizzo di cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche. Utilizzo di materiale non previsto e/o autorizzato per le attività scolastiche (in particolare, a titolo esemplificativo: figurine, carte da gioco, giornali, giochi elettronici, fotocamere, tablet, mp3...). Violazione del divieto di fumo, di introduzione a scuola e di assunzione di sostanze non lecite. Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui (es. correre e spintonarsi nei locali dell'istituto, uscita dalla classe senza il permesso del docente, uscita prolungata dalla classe e/o mancato rientro, allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola...).

### 6.2.- Irrogazione delle sanzioni

La scuola promuoverà, in relazione ad ogni tipo di mancanza, interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze. Tra le sanzioni disciplinari si annoverano: la nota disciplinare, la sospensione dalle lezioni, l'esclusione dalla partecipazione ad un viaggio d'istruzione. Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle singole aree, l'Organo Collegiale preposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla sanzione di tutti quei comportamenti che saranno ritenuti scorretti.

- A. **La nota disciplinare** può essere comminata dal singolo insegnante, previa istruttoria sui fatti oggetto del provvedimento, secondo il seguente ordine di gravità:
  1. annotazione sul registro elettronico;
  2. annotazione sul registro elettronico e convocazione della famiglia;
  3. annotazione sul registro elettronico e intervento diretto del Dirigente Scolastico nei casi più gravi.

- B. Sospensione.** La sospensione si applica solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (di norma 3 note disciplinari sul registro di classe) per un periodo da 1 a 15 giorni.

L'attribuzione della sospensione è di competenza del Consiglio di Classe che viene convocato mediante richiesta del Dirigente o suo delegato. Il procedimento inizia con la delibera del Consiglio di Classe.

Su decisione dello stesso, i provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola fino a un massimo di 2 giorni, comportano il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze degli atteggiamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

Nell'ipotesi di allontanamento superiore a 2 giorni, è previsto lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le Istituzioni Scolastiche.

- C. L'esclusione dalla partecipazione ad un viaggio d'istruzione,** da un'uscita didattica o da altre attività extracurricolari, è una sanzione disciplinare che si applica anch'essa in caso di gravi e reiterate infrazioni (di norma 3 annotazioni disciplinari gravi sul registro di classe).

L'attribuzione della esclusione è di competenza del Consiglio di Classe che viene convocato mediante richiesta del Dirigente o suo delegato. Il procedimento inizia con la delibera del Consiglio di Classe.

A discrezione del Consiglio di Classe, l'esclusione può sostituire la sanzione della sospensione dalle lezioni ed obbliga quindi studenti/esse interessati a frequentare regolarmente le lezioni aggregandosi ad altra classe o svolgendo le attività che il Dirigente Scolastico indicherà nel provvedimento di esclusione.

### **6.3.- Irrogazione delle sanzioni per uso di smartphone, cellulari e smartwatch a scuola**

Tenuto conto che durante l'orario scolastico è vietato l'uso dei telefoni cellulari degli smartwatch e di altri dispositivi elettronici personali anche per scopi didattici salvo diversa autorizzazione del docente per finalità didattiche (Art. 8 c.4 e c.5 – Regolamento di Istituto), che i dispositivi devono essere tenuti spenti e custoditi nello zaino per tutta la durata delle attività scolastiche e che l'Istituto non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti dei dispositivi personali, l'uso improprio del telefono cellulare comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari progressive, in relazione alla frequenza e alla gravità delle violazioni, nel rispetto dei principi di proporzionalità e finalità educativa.

#### **1. Prima violazione**

- Nota disciplinare sul registro elettronico;
- Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore di classe o del Dirigente scolastico;

#### **2. Seconda violazione**

- Nota disciplinare sul registro elettronico;
- Provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio di Classe (Sospensione e/o esclusione dalla partecipazione ad un viaggio d'istruzione, uscita didattica, visita guidata).

- 3. Nei casi di infrazioni ripetute, gravi o accompagnate da atteggiamenti di mancata collaborazione e responsabilità,** il Consiglio di Classe può deliberare, in sede di scrutinio l'attribuzione del **voto 5 nel comportamento**, con le conseguenze previste dalla normativa vigente.

#### **4. Violazioni gravi**

Costituiscono violazioni gravi:

- la ripresa, registrazione o diffusione non autorizzata di immagini, video o audio;
- l'uso del dispositivo per atti di cyberbullismo;
- l'utilizzo durante verifiche o prove di valutazione;
- ogni uso che arrechi danno a persone o all'immagine dell'Istituto.

In tali casi, indipendentemente dalla reiterazione, il Consiglio di Classe può deliberare:

- Un provvedimento disciplinare (Sospensione e/o esclusione dalla partecipazione ad un viaggio

- d'istruzione, uscita didattica, visita guidata).
- L'attribuzione del **voto 5 nel comportamento**, in sede di scrutinio, con le conseguenze previste dalla normativa vigente
- La segnalazione agli organi competenti nei casi previsti dalla normativa vigente.

## **Articolo 7 – Procedimento disciplinare ed impugnazioni**

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e «vicine» ai comportamenti irregolari. Nei casi in cui le mancanze siano gravi o reiterate, le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato secondo le fasi come di seguito definite:

1. Contestazione dei fatti da parte del Consiglio di Classe. La seduta del Consiglio di Classe, previa convocazione straordinaria d'urgenza, è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
2. Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti (che devono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali);
3. La sanzione del Dirigente Scolastico con preavviso di almeno tre giorni entro i quali viene concesso ai genitori e allo studente il diritto di difesa e la possibilità di chiedere la sospensione del procedimento in quanto ritenuto infondato. Il diritto di difesa può essere esercitato dallo Studente verbalmente, con la presenza dei genitori, o per iscritto. Dell'eventuale audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.
4. All'audizione e/o al diritto di difesa esercitato, potrà seguire:
  - a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; in tal caso il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
  - b. la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto e il pronunciamento definitivo sul provvedimento disciplinare da assumere.
5. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
6. Tutti i provvedimenti disciplinari possono essere impugnati inviando una nota motivata al Dirigente Scolastico in veste di Presidente dell'Organo di Garanzia previsto dallo «Statuto delle studentesse e degli studenti» (DPR. N. 293/07 e successive modifiche ed integrazioni).
7. Nei casi in cui le mancanze disciplinari siano gravi fino al punto da configurare un reato, il Dirigente Scolastico non ha margini di discrezionalità ed ha l'obbligo di segnalare il tutto alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
8. Per tutte le mancanze disciplinari ed in particolare per quelle riferibili a comportamenti reiterati e/o costanti, il Dirigente Scolastico può attivare formalmente non solo i Servizi di counseling psicologico interni all'Istituto, ma anche i servizi sociali o specialistici di altro genere.